



# CITTA' DI PIOVE DI SACCO

Provincia di Padova

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

n. 13 del Registro delle deliberazioni

Seduta del 23-03-2018

L'anno duemiladiciotto addì ventitre del mese di marzo in Palazzo Jappelli, residenza comunale, alle ore 20:42, convocata nelle forme di legge, è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

GIANELLA DAVIDE	P	Grigoletto Anna	P
RIGATO GIULIO	P	ZATTA PAOLO	P
TROVO' LAURA	P	RECALDIN ANDREA	P
CONTE LINO	P	ZORZI ANTONIO	P
ROSTELLATO MARTINA	P	VIDALE ENRICO	P
MANCIN STEFANO	P	ZAMPIERI PIETRO GIORGIO	A
DANTE ALESSIO	P	BALASSO MARCO	A
SCHIAVON GIAN CARLO	P	ZENNARO ENRICO	A
TORTOLATO GIORGIO	P		

Presenti 14 Assenti 3

Assume la presidenza il dr. RIGATO GIULIO, PRESIDENTE del Consiglio comunale.

Assiste e verbalizza DOTT.SSA LAURA TAMMARO, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il presidente riconosce la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i signori:

ROSTELLATO MARTINA

SCHIAVON GIAN CARLO

VIDALE ENRICO

Il Presidente apre la discussione sul seguente **oggetto:**

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI ANNO 2018.**

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to DR. RIGATO GIULIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DOTT.SSA LAURA TAMMARO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE ( art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)**

N. 722 Reg. Pubbl.

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 4 APR 2018 e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni interi e consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e art. 32 L. 69/2009.

Il Messo Comunale

**MESSO COMUNALE**  
f.to BINOTTO SERGIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.



Il Funzionario

**IL FUNZIONARIO**  
Zamboni Leonardo

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134, 3° comma, del D.Lgs 18/8/2000 n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

AREA AMMINISTRATIVA

Il Dirigente/Il Funzionario

F.to \_\_\_\_\_

Trasmissione uffici

<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 4
<input checked="" type="checkbox"/> 2 TRIB.	<input type="checkbox"/> PM
<input type="checkbox"/> 3	

<input type="checkbox"/> 3	
----------------------------	--

ORA 21:18

Partecipano alla trattazione del presente argomento i signori: Gianella, Rigato, Trovò, Conte, Rostellato, Mancin, Dante, Schiavon, Tortolato, Grigoletto, Zatta, Recaldin, Zorzi, Vidale, Zampieri (entrato alle ore 20:54).

Sono assenti giustificati i consiglieri: Balasso, Zennaro.

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI ANNO 2018.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), individuando nella Tassa Rifiuti (T.A.R.I.), la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità, contemplata dal comma 668, di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della T.A.R.I. Tributo. Il Comune, nella commisurazione della tariffa, può tenere conto dei criteri determinati con regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27/04/1999. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- in virtù delle predette disposizioni, il Consiglio Comunale ha adottato il vigente Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti – T.A.R.I. avente natura corrispettiva dal 2014, definendo l'ambito di applicazione del sistema di misurazione puntuale e gli effetti prodotti sulla determinazione delle tariffe (C.C. n. 33 del 25/07/2014), modificato con successive delibere consiliari n. 18 del 29/04/2016 e n. 4 del 23/02/2018 ;
- il D.M. Ambiente del 20/04/2017 sui nuovi "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio", dando attuazione a quanto disposto in materia di tariffa corrispettiva dal comma 667 della legge n. 147/2013, prevede il relativo adeguamento da parte dei Comuni entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore;
- la legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", congela, con l'art. 1, comma 37, anche per l'anno 2018, il livello complessivo della pressione tributaria, ad eccezione delle entrate non tributarie, della T.A.R.I. e, già a decorrere dal 2017, dell'Imposta di Soggiorno;

VISTO l'art. 1, comma 683, della legge n. 147/2013, il quale stabilisce che "il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della T.A.R.I. in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, che prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. del 09/02/2018 del Ministero dell'Interno, con il quale è stato prorogato al 31/03/2018 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione degli enti locali, 2018/2020;

CONSIDERATO CHE:

- il richiamo sopraccitato all' "Autorità Competente", deriva dall'attribuzione delle funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani all' Autorità dell' Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale, art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006), alla quale compete, anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006); tuttavia, nel caso in cui detta Autorità non sia ancora istituita o non funzionante, la competenza permane ai singoli Comuni i quali vi provvedono tramite il relativo organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale, incidente nella determinazione delle tariffe; con legge regionale n. 52/2012 e le successive D.G.R. nn. 13/2014 e 1117/2014, sono stati riconosciuti i Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale, nonchè approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli, recepito da Consiglio Comunale con delibera n. 49 del 02/10/2015 ;
- in attesa dell'effettiva e definitiva operatività del Consiglio di Bacino Padova Sud (previsto dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 52/2012 e istituito il 16/06/2016, ai sensi della citata delibera consiliare), si ritiene che l'approvazione del Piano Finanziario annuale TA.RI. corrispettivo e delle relative tariffe TA.RI. Corrispettivo 2018, di cui al richiamato comma 683, resti al Consiglio Comunale, in quanto atto di programmazione di cui all'art. 42 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i. collegato all'adozione del Bilancio 2018/2020;

CONSIDERATO altresì che:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, si applica a tutte le entrate locali, dunque, anche alla tariffa corrispettiva sui rifiuti, di natura patrimoniale;
- le disposizioni contenute nel comma 668, contengono il requisito della realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico che, come indicato nella relazione del Piano Economico Finanziario del gestore **per l'anno 2018, sono stati introdotti per la raccolta del residuo secco non riciclabile, mediante contenitori individuali, dotati di apposito rilevatore di identificazione (transponder)**;
- sulla scorta del sistema adottato, si rispettano le finalità di commisurazione della tariffa alla modalità di raccolta. Nelle intenzioni attuali del legislatore, tale sistema deve essere finalizzato alla realizzazione di un modello di tariffa commisurata al servizio reso, ove la commisurazione comprende modalità diverse di pesatura, in grado di incidere anche in forma indiretta sul sistema tariffario;
- l'attuale sistema di misurazione conserva la finalità di implementare le modalità di raccolta differenziata e pesatura, al fine di applicare una tariffa sempre più commisurata al servizio reso;
- ai sensi dell'ultimo capoverso del comma 668 *"La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*; pertanto, la TA.RI. corrispettivo è inquadrata come entrata propria del gestore dei rifiuti, che ne assume l'intera gestione economica e finanziaria in regime IVA, da destinare esclusivamente al finanziamento del ciclo di gestione dei rifiuti, con la conseguente esclusione delle somme dal Bilancio comunale;
- il sistema di misurazione adottato dal Comune di Piove di Sacco, rientra tra quelli ammessi ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettiva, alternativa al tributo rifiuti,

la cui applicazione e gestione, per esplicita ammissione dell'ultimo capoverso del citato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti, individuato per il Comune di Piove di Sacco nella società SESA SPA, quale mandataria dell'A.T.I., attuale gestore del servizio in applicazione del contratto di concessione del servizio del 03/08/2010 rep n. 141.701 del Notaio Dott. G. Ponzi che contempla, tra le attività affidate, l'esercizio delle funzioni afferenti l'applicazione e gestione del prelievo tariffario corrispettivo, adottato dal Comune;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 23/02/2018, la quale ha approvato il Piano Finanziario 2018, che prevede un totale di costi di gestione del servizio, al netto di IVA e di tributo provinciale, di €. 2.033.879,72;

RICHIAMATA la disposizione dell'art. 1, comma 653, della legge n. 147/2013, la quale stabilisce che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

TENUTO CONTO che, come indicato nella deliberazione del Consiglio comunale sopra richiamata, i costi inseriti nel piano finanziario 2018, tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe del corrispettivo sui rifiuti di cui al comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, devono garantire, ai sensi del comma 654 del medesimo articolo, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della legge n. 147/2013;
- le tariffe del corrispettivo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina del corrispettivo;
- a norma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158/99, la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- i coefficienti di produttività dei rifiuti delle diverse categorie omogenee di attività utilizzati per il calcolo delle tariffe, sono stati definiti in base al vigente regolamento comunale per la disciplina della TA.RI.;

CONSIDERATA la complessità tecnico-gestionale della materia, la rilevanza degli effetti economici del PEF e dell'articolazione tariffaria e la loro ricaduta sugli utenti, che comportavano valutazioni di elevata natura tecnica-professionale, l'ente ha ritenuto opportuno conferire ad un professionista (Dott. Stefano Ambrosini), un incarico a supporto dell'ufficio e dell'Assessore ai servizi pubblici locali nelle relative valutazioni e nei rapporti con l'ente gestore;

PRESO ATTO della nota prot. n. 9173 del 15/03/2018 con cui SESA S.p.A., quale soggetto gestore ha trasmesso la proposta di Piano Tariffario, redatto sulla scorta del Piano Finanziario del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, anno 2018;

OSSERVATO che dalla suindicata nota, risulta una riduzione della tariffa TA.RI. anno 2018,

rispetto a quella adottata nell'anno 2015, relativa all'ultimo P.E.F. approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 17/07/2015, come evidenziato nelle tabelle di simulazione tariffe UD e UND, nell'Allegato "C";

RITENUTO che, la differenza fra le tariffe suindicate, potrebbe parzialmente ricollegarsi all'applicazione dell'articolazione tariffaria anno 2015, elaborata da Padova Tre Srl (ex mandataria dell'A.T.I.), presentata all'ente dal Consorzio Bacino Padova Sud, da imputarsi all'errata applicazione delle aliquote previste a pag. 88 del PEF 2015 (aliquote non approvate dalla deliberazione medesima), che avrebbe prodotto un extra gettito, con riferimento al quale, l'ente, con nota prot. n. 8343 del 09/03/2018, ha chiesto informazioni alla curatela della fallita Padova Tre Srl.

CONSIDERATO che il Piano Finanziario TA.RI. 2018, attesta un rapporto percentuale tra costi fissi (57,99%) e costi variabili (42,01%) sul costo totale e che, tale incidenza percentuale costituisce criterio di riferimento per la conseguente ripartizione dei costi fissi/variabili tra le UD e le UND;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del Piano Finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2018, ammonta ad € 2.033.879,72, al netto di IVA nella misura del 10% e della quota da versare alla Provincia di Padova, a titolo di Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% (stimata come invariata rispetto alle annualità precedenti).

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 8 del regolamento comunale per la disciplina della TA.RI., relativo alle esenzioni dal corrispettivo;

RITENUTO di imputare, tenuto conto delle motivazioni indicate nella relazione ALLEGATO "B" alla presente deliberazione, alle utenze domestiche il 51,68 % del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 48,32 % del medesimo costo;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del corrispettivo, pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe del corrispettivo in oggetto, nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALLEGATO "A"), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. n. 158/99, tenendo conto dei coefficienti stimati dalla società SESA Spa, secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALLEGATO "B"), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche, sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, e successivamente dall'art. 1, comma 27, della L. 208/2015 e dall'art. 1, comma 38, della legge n. 205/2017, il quale stabilisce, all'ultimo periodo, che: "nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

VISTO altresì:

- l'art. 13, comma 15, del citato D.L. n. 201/2011 ove si prevede che: "a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli

enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

DATO ATTO che il presente provvedimento di approvazione del Piano Tariffario TA.RI. 2018 verrà inviato al Consiglio di Bacino, già istituito, ma non ancora effettivamente operativo per il seguito di competenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

RICHIAMATO il parere favorevole dell'Organo di Revisione, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b., numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta (Allegato C);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica espressa dal Dirigente del I settore - Servizi Pubblici Locali - ed il parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile della U.O.S. II Finanze e Tributi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., allegati al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATI D e E);

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

*Alle ore 21:38 esce il consigliere Vidale dalla sala della riunione. Consiglieri presenti n. 14.*

*Alle ore 21:53 esce il consigliere Recaldin dalla sala della riunione per subito rientrare alle ore 21:57. Consiglieri presenti n. 14.*

Al termine della discussione, riportata integralmente nel verbale di seduta;

*Il Presidente nomina scrutatore – in sostituzione del consigliere Vidale che si è assentato – il consigliere Zozi.*

Con voti favorevoli n. 14 , espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 14 consiglieri comunali presenti e votanti accertati dagli scrutatori e proclamati dal presidente dell'assemblea,

## **DELIBERA**

1) **di approvare**, per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate e sulla base dello schema del Piano Finanziario 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 23/02/2018, le tariffe del corrispettivo TA.RI., di cui all'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione



(ALLEGATO "A"), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. n. 158/1999, secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALLEGATO "B");

**2) di dare atto che:**

- con le tariffe di cui al punto precedente, è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dallo schema di Piano Finanziario 2018;
- le tariffe sopra richiamate, consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "parte fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "parte variabile";
- sull'imponibile della TA.RI. corrispettivo si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Padova nella misura del 5% (stimata come invariata rispetto alle annualità precedenti);
- la TA.RI. è applicata e riscossa dal gestore del servizio R.S.U. società SESA S.p.A., sulla base del vigente contratto di servizio, richiamato in narrativa;

**3) di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (*mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF*)

della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico [www.finanze.it](http://www.finanze.it)

entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.; tale pubblicazione sostituisce l'avviso in

Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e svolge una finalità informativa;

**4) di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio di Bacino Padova Sud, per il seguito di competenza, ai sensi delle vigenti disposizioni;

**5) di disporre** la trasmissione del Piano Tariffario TA.RI. corrispettivo 2018, relativo al P.E.F. 2018, all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999;

**6) di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al soggetto gestore SESA SPA, al fine della predisposizione dell'articolazione tariffaria anno 2018, parte fissa e parte variabile, per le UD e le UND e della successiva bollettazione agli utenti;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con successiva separata votazione, con voti favorevoli n. 14, espressi in forma palese peralzata di mano, dai n. 14 consiglieri Comunali presenti e votanti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal presidente dell'assemblea,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Pareri di conformità ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18 giugno 2000 – TUEL

---

Parere di Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE  
per Il Responsabile del Setto I Mario Canton  
Francesca Prota

Parere di Regolarità Contabile: FAVOREVOLE  
Responsabile del Servizio  
Rag. Paola GUGOLE

ALLEGATO A: TARIFFE DEL CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2018

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

n. comp.	q. fissa (€/mq.)	q. variabile (€/anno)
1	0,47790	30,83723
2	0,56154	57,26915
3	0,62725	68,28245
4	0,68101	74,89042
5	0,73477	79,29574
6 o più	0,77659	83,70106
Utenze domestiche a disposizione	0,72283	

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

N.	Attività esercitata	Quota fissa (€/mq.)	Quota variabile (€/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,19330	0,60297
2	Cinematografi e teatri	1,21515	0,62282
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,01337	0,47576
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,58137	1,34701
5	Stabilimenti balneari	1,63818	1,45027
6	Esposizioni, autosaloni	1,15197	0,61418
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,97258	1,87169
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,81688	1,61985
9	Case di cura e riposo	1,10637	0,53096
10	Ospedali	1,46675	0,70888
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,28857	1,28950
12	Banche ed istituti di credito	1,76140	1,49435
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,57168	1,33456
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,65832	1,47668
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,59011	1,35822
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,31620	3,16179
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,59885	1,36933
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,60769	1,38073
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,61728	1,39308
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,70905	1,37351
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,70098	1,36411

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,44600	6,27048
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,59686	6,51216
24	Bar, caffè, pasticceria	4,43223	6,24844
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,53160	6,40747
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,51744	6,38486
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,43726	6,25632
28	Ipermercati di generi misti	4,58622	6,49506
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,15930	11,65194
30	Discoteche, night club	1,66953	1,49141
36	Impianti sportivi	1,19786	0,58900
40	Immobile vuoto inoccupato*	1,09478	-
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione**	1,09478	-

\*immobile vuoto con allacciamento all'utenza idrica o all'energia elettrica

\*\* immobile per il quale il produttore ha attivato forme autonome per lo smaltimento della totalità dei rifiuti prodotti

**ALLEGATO B: ALLEGATO TECNICO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2018****1) COSTI DEL SERVIZIO**

La determinazione delle tariffe del corrispettivo è stata condotta, sulla scorta di quanto previsto dal D.P.R. 158/99, richiamato dall'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, allo scopo di consentire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, come prescritto dall'art. 1, comma 654, della medesima legge. L'ammontare complessivo del gettito necessario per realizzare la copertura sopra indicata è quello risultante dal piano finanziario, del servizio, riportato nell'allegato "A" alla deliberazione di approvazione del medesimo (deliberazione di C.C. n. 5 del 23/02/2018).

Nella determinazione dei costi del piano finanziario si è fatto riferimento anche alle risultanze dei fabbisogni standard (art. 1, comma 653, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015), come evidenziato nella deliberazione del Consiglio comunale di approvazione dello schema del Piano Finanziario.

Si evidenzia che quanto sopra è stato operato anche secondo quanto previsto "dalle "linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'anno 2013. In relazione all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si evidenzia che la percentuale è stata fissata al 5%, tenuto conto della percentuale media presunta di insoluti.

**2) IMPUTAZIONE DEI COSTI ALLA CATEGORIE DI UTENZE**

La ripartizione dei costi fissi e costi variabili è stata operata considerando quanto previsto dal D.P.R. 158/1999.

La suddivisione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche deve essere eseguita, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali, che assicurino l'agevolazione per l'utenza domestica prevista dall'art. 1, comma 658, della legge 147/2013.

Nella determinazione delle tariffe, allo scopo di perseguire l'obiettivo previsto dalla norma appena citata si è operata la suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche.

La quota dei costi da imputare alle utenze domestiche è stata fissata nella misura del 51,68%. La percentuale è stata determinata considerando l'incidenza del gettito delle utenze domestiche ruolo TARI anno 2017.

La ripartizione dei rifiuti complessivi prodotti dalle utenze domestiche e quelle non domestiche, è avvenuta stimando le quantità prodotte dalle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività Kd.

**3) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DEI COEFFICIENTI****A) UTENZE DOMESTICHE**

Il calcolo delle tariffe necessarie per assicurare il gettito complessivo richiesto per la copertura totale dei costi del servizio è stato operato sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999. Al fine di procedere al calcolo delle tariffe è stata operata, in data 31/12/2017, l'estrazione dalla procedura informatica in uso al gestore, delle utenze domestiche classificate in base alla numerosità degli occupanti, secondo i criteri previsti dal regolamento comunale per la disciplina della TARI, ottenendo la distribuzione delle famiglie e delle superfici calpestabili imponibili per numero di occupanti. Le superfici calpestabili sono state ricavate dalle dichiarazioni/accertamenti tari presentate /effettuati fino alla data dell'estrazione anzidetta (art. 1 comma 646 della legge 147/2013). Tali dati sono stati comparati con quelli estratti alla data del 23/01/2018 dalla banca dati dei servizi demografici, in ordine al numero dei nuclei familiari, suddivisi per componenti nonché, alle dichiarazioni di ospitalità registrate, nel corso dell'anno 2017. Ulteriore confronto è stato operato tra il numero delle utenze iscritte a ruolo, il numero dei nuclei familiari e il numero delle unità immobiliari urbane presenti sul territorio comunale, risultanti dalla banca dati catastale,

aggiornata al 31/12/2017, dell'Agenzia delle Entrate/ Territorio.

Il tutto come da tabella seguente:

#### DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE

Riepilogo superfici per numero Componenti il nucleo familiare			
1	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	243.625	mq.
2	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componente	310.118	mq.
3	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componente	218.801	mq.
4	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componente	167.043	mq.
5	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componente	50.137	mq.
6	superficie totale delle utenze domestiche con 6 componente	23.018	mq.
7	superficie totale delle utenze domestiche a disposizione	36.704	mq.
Superficie totale delle Utenze Domestiche		1.012.741	mq.

La superficie tassabile resta, anche per l'anno 2018, quella calpestabile, come previsto dall'art. 1, comma 645, della legge 147/2013, in assenza del decreto del Direttore dell'Agenzia delle entrate che attesta l'avvenuta completa attuazione delle procedure necessarie per l'impiego della superficie catastale, di cui al comma 647 della medesima legge.

#### 1) Parte fissa della tariffa utenze domestiche (DPR. 158/1999)

Coefficienti di calcolo per comuni del nord con popolazione > 5000 abitanti	Ka
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,80
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	0,94
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	1,05
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	1,14
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	1,23
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	1,30
Utenze domestiche a disposizione	1,21

Tab. 1.

La formula di calcolo della tariffa a quota fissa unitaria in €/mq si calcola con la seguente formula:

$$Quf = Ctuf/$$

$$(1.a*Ka(1)+1.b*Ka(2)+1.c*Ka(3)+1.d*Ka(4)+1.e*Ka(5)+1.f*Ka(6))+1.g*Ka(d) = 0,59738$$

Il totale della quota fissa alle utenze domestiche relative al piano finanziario 2018 in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola con la seguente formula:

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

dove

S = superficie dell'abitazione in mq

Ka(n) = coefficiente da tabella 1.

Quota fissa delle tariffe per singole fasce di utenza piano finanziario anno 2018 (escluso le addizionali di legge IVA e Tributo provinciale)	TfUd anno 2018	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,47790	€. mq.
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	0,56154	€. mq.
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	0,62725	€. mq.
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	0,68101	€. mq.
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	0,73477	€. mq.
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	0,77659	€. mq.
Utenze domestiche a disposizione	0,72283	€. mq.

Addizionali di legge escluse quando dovute.

## 2) Parte variabile della tariffa utenze domestiche

Numero Componenti il Nucleo Familiare	(al netto delle riduzioni regolamentari) *	Utenze reali
numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	2.143	2.272
numero totale delle utenze domestiche con 2 componente	2.307	2.439
numero totale delle utenze domestiche con 3 componente	1.551	1.644
numero totale delle utenze domestiche con 4 componente	1.145	1.209
numero totale delle utenze domestiche con 5 componente	330	348
numero totale delle utenze domestiche con 6 componente	146	153
numero totale delle utenze domestiche a disposizione	-	289
Numero totale delle utenze domestiche	7.621	8.354

\*Il numero dei nuclei familiari pari 7.621 è dato dalla ponderazione del numero dei nuclei familiari iscritti a ruolo (8.354) con il numero dei nuclei familiari che godono delle riduzioni della parte variabile della tariffa, previste dal regolamento comunale.

Numero componenti il nucleo familiare	Svuotamenti minimi ANNUI per volumi
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	24 x 40 (960)
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	26 x 40 (1040)
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	28 x 40 (1120)
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	30 x 40 (1200)
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	32 x 40 (1280)
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	34 x 40 (1360)
Utenze domestiche a disposizione	0,00

Numero componenti il nucleo familiare	Volumi minimi annui Lt=Kg
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	1.199.968,00
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	2.399.072,00
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	1.923.240,00
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	1.556.656,00
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	475.776,00
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	221.616,00
Utenze domestiche a disposizione	0,00

TOTALE LITRI ANNUI RIFIUTO SECCO KG) 7.776.328,00  
 Costo €/Lt = CvUd € 428.215,08/7.776.328,00 € 0,055066  
 Totale costo svuotamento Bidone secco € 2.20  
**attrezzatura conferimento secco in dotazione all'utenza bidone Lt. 40**

Quota variabile delle tariffe per singole fasce di utenza	Parte variabile Anno 2018
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	30,83723 €/anno
per famiglie con 2 componente del nucleo familiare	57,26915 €/anno
per famiglie con 3 componente del nucleo familiare	68,28245 €/anno
per famiglie con 4 componente del nucleo familiare	74,89042 €/anno
per famiglie con 5 componente del nucleo familiare	79,29574 €/anno
per famiglie con 6 componente del nucleo familiare	83,70106 €/anno
Utenze domestiche a disposizione	-

Addizionali di legge escluse quando dovute



## B) UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche si è proceduto, nella medesima data di cui sopra, all'estrazione della distribuzione della numerosità e delle superfici tassabili in base alle categorie di attività contenute nell'allegato al regolamento comunale per la disciplina della TARI. La ripartizione dei rifiuti prodotti tra le categorie di utenza è stata operata, in mancanza di una precisa rilevazione da parte del soggetto gestore del servizio, stimando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche mediante i coefficienti di produttività di rifiuti KD.

Si riportano di seguito i coefficienti utilizzati per il calcolo delle tariffe:

Coefficienti Kc e Kd

N.	Attività esercitata	Coeff. Kc	Coeff. Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,92	4,91
2	Cinematografi e teatri	0,94	5,07
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78	3,88
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,22	10,97
5	Stabilimenti balneari	1,27	1,82
6	Esposizioni, autosaloni	0,89	5,00
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,53	15,25
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,41	13,20
9	Case di cura e riposo	0,86	4,33
10	Ospedali	1,14	5,78
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	10,51
12	Banche ed istituti di credito	1,36	12,17
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	10,80
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,28	12,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,23	11,07
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,79	25,76
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,24	11,16
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,24	11,25
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	11,35
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,32	11,19
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,32	11,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,44	51,09
23	Mense, birrerie, burgerie	3,56	53,05
24	Bar, caffè, pasticceria	3,43	50,91
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,51	52,20
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,50	52,02
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,44	50,97
28	Ipermercati di generi misti	3,55	52,92
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,54	94,93
30	Discoteche, night club	1,29	12,15

36	Impianti sportivi	0,93	4,80
40	Immobile vuoto inoccupato	0,85	0
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione	0,85	0

In proposito si evidenzia che :

- i coefficienti Kc e Kd sono stati elaborati in conformità al D.P.R. n. 158/1999 e all'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, modificato dall'art. 1, comma 38, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), in base alle fasce di coefficienti stimate dalla società SESA Spa, tenuto conto delle peculiarità del territorio, del tessuto economico locale, in modo che la riduzione complessiva dei costi della raccolta vada a beneficio di tutte le utenze in misura proporzionata. L'impostazione dei coefficienti di produttività quali-quantitativi impiegati risulta comunque compatibile con il principio del "chi inquina paga".

### 1) Parte fissa tariffa utenze non domestiche

N.	Attività esercitata	Quota fissa (€/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,19330
2	Cinematografi e teatri	1,21515
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,01337
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,58137
5	Stabilimenti balneari	1,63818
6	Esposizioni, autosaloni	1,15197
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,97258
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,81688
9	Case di cura e riposo	1,10637
10	Ospedali	1,46675
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,28857
12	Banche ed istituti di credito	1,76140
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,57168
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,65832
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,59011
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,31620
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,59885
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,60769
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,61728
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,70905
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,70098
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,44600
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,59686
24	Bar, caffè, pasticceria	4,43223
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,53160
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,51744
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,43726

28	Ipermercati di generi misti	4,58622
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,15930
30	Discoteche, night club	1,66953
36	Impianti sportivi	1,19786
40	Immobile vuoto inoccupato*	1,09478
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione**	1,09478

\*immobile vuoto con allacciamento all'utenza idrica o all'energia elettrica

\*\* immobile per il quale il produttore ha attivato forme autonome per lo smaltimento della totalità dei rifiuti prodotti

## 2) Parte variabile tariffa utenze non domestiche

N.	Attività esercitata	Quota variabile (€/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,60297
2	Cinematografi e teatri	0,62282
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,47576
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,34701
5	Stabilimenti balneari	1,45027
6	Esposizioni, autosaloni	0,61418
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	1,87169
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	1,61985
9	Case di cura e riposo	0,53096
10	Ospedali	0,70888
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,28950
12	Banche ed istituti di credito	1,49435
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,33456
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,47668
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,35822
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,16179
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,36933
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,38073
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,39308
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,37351
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,36411
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,27048
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,51216
24	Bar, caffè, pasticceria	6,24844
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,40747
26	Plurilicenze alimentari o/o miste	6,38486
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,25632
28	Ipermercati di generi misti	6,49506
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,65194

30	Discoteche, night club	1,49141
36	Impianti sportivi	0,58900
40	Immobile vuoto inoccupato*	0
41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione**	0

Simulazione tariffe UTENZE DOMESTICHE  
confronto tra tariffe 2018 e tariffe 2015

descrizione	n° utenze	mq	ripartizione dei costi del PER 2018 applicando le tariffe UTENZE DOMESTICHE ANNO 2018			ripartizione dei costi applicando le tariffe UTENZE DOMESTICHE ANNO 2015			differenza	%
			2018		2015		2015			
			fissa	variabile	fissa	variabile	fissa	variabile		
superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	231.625	€ 116.428,95	€ 66.078,02	€ 182.506,98	€ 99.934,97	€ 98.217,38	€ 198.152,35	€ 15.645,37	7%	
superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	2.307	€ 174.142,18	€ 132.109,47	€ 306.250,65	€ 171.464,23	€ 196.364,04	€ 367.828,27	€ 61.577,02	17%	
superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	1.951	€ 137.242,48	€ 105.906,07	€ 243.148,56	€ 146.290,61	€ 157.417,19	€ 303.707,80	€ 60.559,25	9%	
superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	1.145	€ 113.257,76	€ 85.719,58	€ 199.477,34	€ 123.862,01	€ 127.412,29	€ 251.274,31	€ 51.796,97	9%	
superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	330	€ 56.839,25	€ 26.199,21	€ 63.038,56	€ 43.232,95	€ 38.942,27	€ 82.175,21	€ 19.136,65	23%	
superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	146	€ 17.875,27	€ 12.203,62	€ 30.078,88	€ 22.358,99	€ 18.139,27	€ 40.496,26	€ 10.417,38	28%	
superficie totale delle utenze domestiche a disposizione	7621	€ 672.816,54	€ 428.215,08	€ 1.051.031,62	€ 637.730,87	€ 636.492,45	€ 1.274.223,32	€ 223.191,70	18%	
<b>totale</b>	<b>7621</b>	<b>€ 1.012.741</b>	<b>€ 622.816,54</b>	<b>€ 1.051.031,62</b>	<b>€ 637.730,87</b>	<b>€ 636.492,45</b>	<b>€ 1.274.223,32</b>	<b>€ 223.191,70</b>	<b>18%</b>	

